

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Marina Mercantile

(JERVOLINO)

NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 1961

Modifiche alla composizione del Consiglio superiore della marina mercantile e del Comitato centrale del lavoro portuale

ONOREVOLI SENATORI. — L'unito disegno di legge ha lo scopo di adeguare la composizione degli organi collegiali del Ministero della marina mercantile al nuovo ordinamento del Ministero stesso conseguente alla applicazione della legge 7 dicembre 1960, numero 1511.

Infatti, in base a tale nuovo ordinamento, è stata istituita la Direzione generale della pesca marittima il cui titolare non fa parte del Consiglio superiore della Marina mercantile. Poichè si ritiene necessario che anche il settore della pesca, già rappresentato dal direttore generale del demanio marittimo sia rappresentato in seno a tale Organo, riordinato col decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, numero 1177, con il provvedimento in oggetto si chiama a far parte del Consiglio stesso anche il direttore generale della pesca marittima.

In applicazione della predetta legge, inoltre, il decreto ministeriale 28 febbraio 1961, concernente la ripartizione dei servizi tra i vari uffici, ha attribuito alla direzione generale del demanio marittimo e dei porti

una parte delle materie già di competenza della direzione generale del lavoro marittimo e portuale e dei porti.

In particolare, la competenza della predetta direzione generale si estende, fra l'altro, alle attrezzature portuali, alla funzionalità dei porti, alla gestione dei mezzi meccanici statali per il carico e la discarica delle merci, alle opere interessanti la produttività dei porti e il benessere dei portuali, alle imprese di imbarco e sbarco, materie tutte che hanno riflessi sui problemi di carattere generale in merito ai quali, in base alla legge 4 giugno 1949, n. 422, è chiamato a dare pareri il Comitato centrale del lavoro portuale.

Di qui la necessità, cui provvede l'accluso disegno di legge, che il titolare della direzione generale del demanio marittimo e dei porti sia chiamato a far parte del predetto organo consultivo, del quale attualmente fa parte solo il capo del servizio del lavoro marittimo e portuale, presso il Ministero della marina mercantile.

Il provvedimento non comporta alcun onere finanziario per il bilancio dello Stato.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Il direttore generale della pesca marittima del Ministero della marina mercantile è chiamato a far parte del Consiglio superiore della marina mercantile.

Il direttore generale del demanio marittimo e dei porti del Ministero della marina mercantile è chiamato a far parte del Comitato centrale del lavoro portuale.